

# RIFIUTI Verso la formazione dell'Ato. Gestione congiunta tra i 50 Comuni del Vibonese

## Discarica, attesa per la scelta del sito

*In corsa Sant'Onofrio, San Calogero e Vallelonga. Venerdì la Conferenza dei sindaci*

di FEDERICO CALANDRA

UNA partita ancora aperta, quella relativa alla costituzione della comunità d'Ambito territoriale ottimale, mentre è già stata fissata, da una settimana, la conferenza dei sindaci che si terrà il 21 luglio presso la sala consiliare di Palazzo Luigi Razza. I sindaci si riuniranno per fare evolvere un progetto che deve al più presto diventare realtà. L'obiettivo imposto dalla Regione, infatti, è la gestione congiunta della raccolta dei rifiuti che coinvolge i 50 comuni che compongono la provincia di Vibo Valentia. Ma manca ancora molto

prima che il tutto diventi realtà. Mancano soprattutto l'impianto di trattamento e la discarica che una commissione ad hoc dovrà valutare. Sono sempre quelli i Comuni interessati alla creazione delle strutture utili allo stoccaggio ed al trattamento dei rifiuti: insieme a Sant'Onofrio ci sono Vallelonga e San Calogero come candidati. Questi impianti sono previsti dal piano di gestione ambientale, sul quale bisogna fare affidamento, ed è inoltre prevista anche l'erogazione di somme importanti per la realizzazione del progetto, ben 45 milioni di euro tra fondi regionali ed europei, 10 dei quali per la discarica e 35 per l'impianto di trattamento dei rifiuti. E questi soldi sono esclusivamente per l'Ato di Vibo. In questi mesi sono susseguiti incontri in Cittadella, e la Regione aveva inoltre pressato il gruppo affinché il Comune di Vallelonga presentasse la documentazione completa relativa alla proposta di creazione degli impianti, che fino al

29 di giugno non era pervenuta. «Una diffida già scaduta da tempo, un documento non valido» insomma, come ci riferiscono dai Palazzi, riferendosi a quanto comparso sulla stampa locale in questi giorni, «spacciato per scoop». Inoltre la convocazione della conferenza dei sindaci, da effettuare entro il 20 di luglio, «è già stata notificata la settimana scorsa, con tanto comunicazione via Pec». Dunque si sta procedendo con la costituzione dell'Ato 4, questo il nome per l'area vibonese, anche se manca ancora tanto prima che possa diventare realmente attiva. Si continua a procedere seguen-

do le disposizioni di legge, e nessun Comune potrà rifiutare di unirsi dato che è previsto dalla legge regionale. Nei mesi passati, e probabilmente tutt'ora, non sono mancate delle lamentele da parte dei Comuni più virtuosi, che credono di essere penalizzati al mo-

mento della formazione della gestione congiunta della raccolta rifiuti. Nel frattempo venerdì, a partire dalle 17, i rappresentanti dei 50 enti si incontreranno nuovamente per definire nuovi passi e valutare quale dei tre Comuni sarà più idoneo ad ospitare i centri. Ma tutto questo non finirà certamente giorno 21, dato che sono ancora numerosi gli scogli da oltrepassare, compresa la diffidenza di molti tra membri istituzionali e cittadini. La Regione, intanto, continua a tenere sotto controllo le operazioni di formazione dell'Ato, dato che a Vibo Valentia, e non è una novità, si va avanti a rilento anche rispetto alle altre province calabresi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Luigi Razza: venerdì si riunisce la Conferenza dei sindaci

### PIZZO

Strade rurali  
Arrivano i fondi



PIZZO - A breve interventi di riqualificazione sulle strade rurali. Il Comune accede ad un bando pubblico regionale.

A PAG. 23

### FABRIZIA

Centro Sprar  
Fazio si difende



FABRIZIA - Sulla chiusura della Centro Sprar il sindaco Fazio si difende: «Sono state fatte tante strumentalizzazioni. Eccola la verità».

A PAG. 24